

Varese “maglia nera” in risparmio energetico

Pubblicato: Lunedì 18 Febbraio 2013



«E' importante promuovere tra i cittadini comportamenti quotidiani all'insegna della sostenibilità. E' altrettanto importante favorire la diffusione delle fonti rinnovabili. Ma c'è un altro aspetto che non viene mai considerato ed è la qualità energetica degli edifici: su questo **Varese è decisamente troppo indietro** rispetto alla media lombarda». A dirlo sono i responsabili del circolo Legambiente cittadino, che in occasione di “M’illumino di meno” ha diffuso i dati regionali relativi al fabbisogno energetico del patrimonio edilizio esistente nel territorio del comune di Varese.

Il numero complessivo di certificati energetici dal 2007 al 2012 in città è stato di 9.968 sugli oltre un milionerilasciati in tutta la Lombardia. **La percentuale di edifici in classe A e A+ è solo dello 0,3%: sotto la media lombarda dello 0,8%.** Ancora peggio accade per quanto riguarda le classi B e C, rispettivamente pari a 1,4% in città e 3% in regione. **«Le prime tre classi energetiche sommate insieme arrivano a meno del tre per cento.** Il confronto è impietoso: **il dato regionale è del 7,6%.** Lo stock edilizio della città di Varese è dunque di bassa qualità. La conferma arriva dalla quantità di **edifici in classe G: ben il 72,5%, mentre in Lombardia è il 51%».**

Per questo, secondo Legambiente, «Si evidenzia la necessità di un adeguamento energetico diffuso, tema che l'Amministrazione Comunale non ha mai considerato in tutti i suoi documenti di programmazione. Siamo messi peggio su tutti gli indicatori; e invece promuovere l'efficientamento vuol dire combattere lo spreco, far risparmiare i cittadini, rilanciare il settore edilizio in chiave green».

Gli indicatori regionali sul consumo di elettricità in effetti parlano chiaro. Il valore di fabbisogno medio per il residenziale a Varese è pari a 260 Kilowattora al metro quadro all'anno, in Lombardia è di 202,93 kWh/mq anno. Anche sul terziario la media varesina (90,93 kWh/mc all'anno) è superiore a quella regionale (70,24). Brutta figura anche per quanto riguarda gli edifici scolastici: servono 6 kilowattora per metro cubo all'anno in più a Varese.

Quanto disperdono dunque le case e i palazzi della città? Il parametro è quello della trasmittanza termica, vale a dire la quantità di calore dispersa da un metro quadro dell'edificio. Più è bassa e migliore è la situazione, ovviamente. In linea con il quadro delineato finora, Varese spreca più della Lombardia: 1,17 Watt al metro quadro Kelvin relativamente all'isolamento dell'involucro (1,08 in regione); 3,67

W/mqK relativamente all'isolamento dei serramenti (3,42 in regione).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it